



E' uscito il nuovo album dei Muse, atteso seguito del fortunatissimo "The Resistance". "Sento che è la cosa migliore che abbiamo mai fatto, si respirava un senso di avventura mentre lo facevamo"

2 ottobre 2012: questa è la data fissata per l'attesissimo ritorno dei Muse, una delle band alternative più seguite e apprezzate al mondo: "The 2nd Law" è il titolo del loro nuovo album, che esce a distanza di ben 4 anni dal precedente "The Resistance", che ha contribuito a lanciare il gruppo nell'olimpo delle migliori band dell'ultimo millennio.

Dopo 9 milioni di dischi venduti nel mondo e il tutto esaurito fisso ai loro concerti, la band capitanata da Matthew Bellamy torna a stupirci con un nuovo album ricco di effetti speciali, e intriso di nuove sonorità: già dalle immagini del trailer la band aveva incuriosito fan e addetti ai lavori preannunciando un album più politico che in passato e con riferimenti all'economia mondiale e all'energia dai toni piuttosto apocalittici.

Il disco, pubblicato da Warner Bros, e prodotto dagli stessi Muse, è stato registrato a cavallo tra il 2011 e il 2012 presso gli AIR Studios di Londra e i EastWest Studios di Los Angeles. Si tratta del sesto album di studio per la rock band britannica. Le prime registrazioni per la realizzazione di "The 2nd Law" sono cominciate nel settembre del 2011, come confermato dal bassista Christopher Wolstenholme, che in un'intervista alla BBC Radio 1 ha dichiarato: "Settembre ed ottobre, questi saranno i mesi in cui entreremo in studio per iniziare a comporre il nuovo album, che sarà qualcosa di radicalmente differente rispetto agli album precedenti". Secondo quanto anticipato dal frontman Matthew Bellamy alla vigilia dell'inizio delle registrazioni, il nuovo progetto sarebbe molto più personale e avrebbe avuto sonorità un po' più morbide rispetto ai precedenti; la volontà del gruppo era quella di eseguirne i brani non nei loro ormai soliti mega-concerti davanti a migliaia di persone, bensì in piccole "venues" con un pubblico ridotto. E aveva poi anticipato alcune novità riguardanti il sound del gruppo, affermando di volersi ispirare alla rave music dei primi anni novanta e allo stile hard-electronica di gruppi musicali come Justice e Does It Offend You, Yeah?, entrambi molto amati dal chitarrista.

